

In aumento anche la produzione di contrassegni fiscali per gli alcolici e per i tabacchi (+23%).

Riduzioni si sono, invece, registrate nei settori del “gioco lotto”, per una generale diminuzione delle giocate da parte del pubblico. Pressoché azzerata, nel corso dell’anno, la produzione di libretti postali.

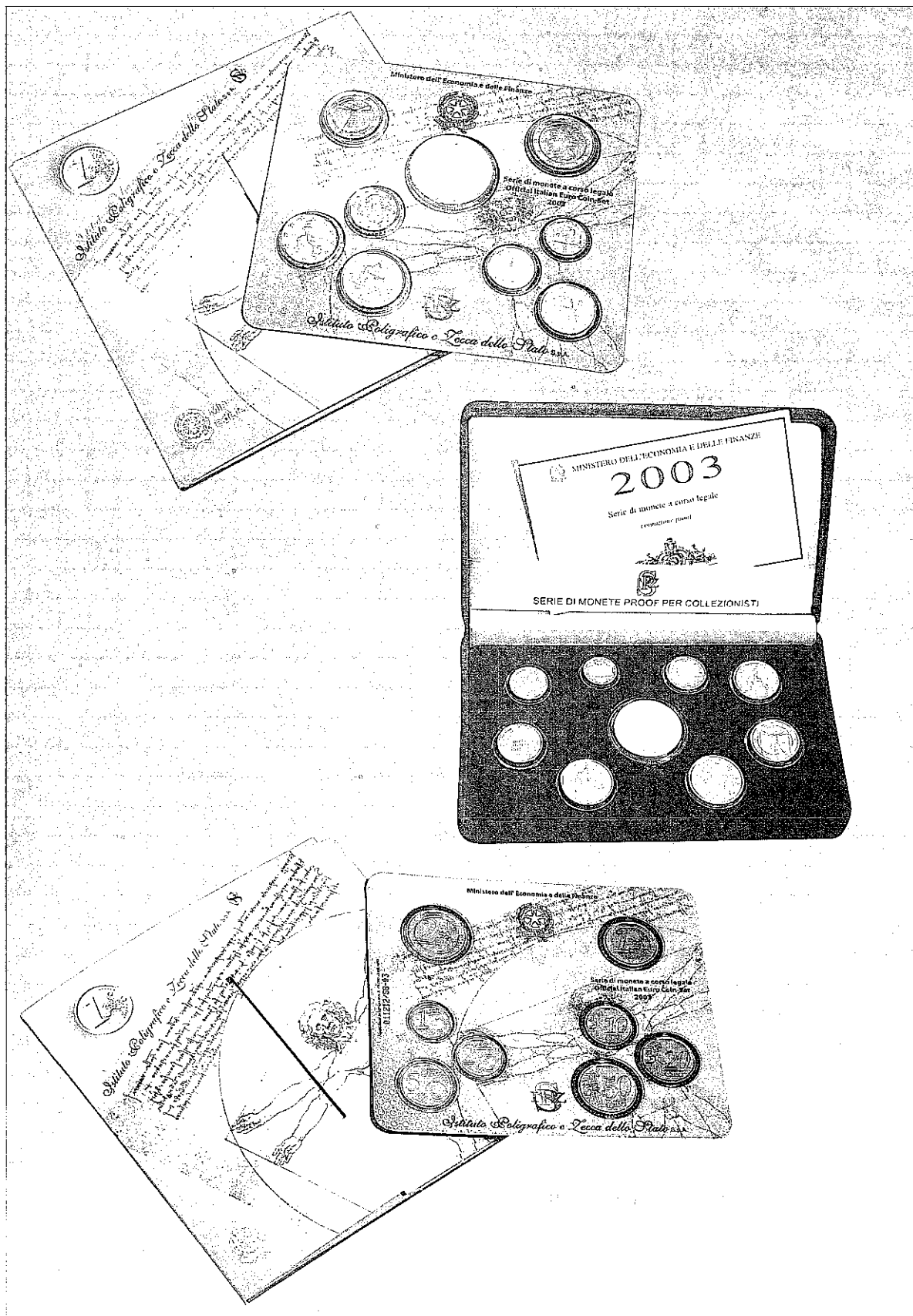
- Per il settore GRAFICO: nel corso dell’anno si è registrato un sensibile aumento della produzione dovuto sia all’acquisizione di alcune commesse nel settore delle pubblicazioni grafiche (+40%), sia alle consultazioni elettorali tenutesi nell’anno (2 referendum e amministrative parziali), che hanno generato circa 12,7 milioni di euro di fatturato rispetto ai 3,6 del 2002.
 - Per il settore TARGHE: il mercato delle immatricolazioni di auto nel 2003 è rimasto sostanzialmente invariato; al fine di razionalizzare le giacenze di magazzino che, nell’anno, sono state pressoché dimezzate, è stata adottata una politica di contenimento dei volumi produttivi.
 - Per il settore EDITORIALE: l’incremento è da ricondurre all’adeguamento del valore degli abbonamenti alla G.U., a seguito dell’intervenuta abolizione, dall’inizio dell’anno, delle agevolazioni tariffarie per la spedizione dei fascicoli agli abbonati. Significativo è anche risultato l’incremento del fatturato per le inserzioni, conseguente sia ad un aumento del loro numero che al loro valore medio.
 - Per il settore MONETAZIONE, MEDAGLISTICA E TIMBRI: l’attività, come più diffusamente verrà illustrato nel capitolo che segue ed in sede di commento ai risultati della Zecca, è stata fortemente condizionata dalla commessa relativa alla produzione di Euro. Infatti, solo nel mese di luglio il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha acconsentito al riavvio delle produzioni, dopo che l’attività di coniazione della monetazione ordinaria era stata dallo stesso Ministero sospesa alla metà del 2002.
- Il controvalore del volume produttivo sviluppato nell’anno è stato di circa 22,2 milioni di euro rispetto ai 75,7 milioni dell’anno precedente.
- Notevole è stato l’incremento di attività legato alle emissioni di monete per il Vaticano e San Marino nonché ai volumi di monete per collezionisti.
- Per le ALTRE ATTIVITÀ: l’incremento è essenzialmente dovuto all’aumento dell’attività di distribuzione, per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di carta e stampati ai magazzini compartimentali ed agli uffici periferici.

LA ZECCA

Nel corso dell’esercizio 2003 la Zecca ha proseguito, pur se in maniera ridotta, l’attività di coniazione dell’Euro che, come ricordato, aveva subito prima un rallentamento e poi un arresto nel luglio del 2002.

Nel luglio del 2003 il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha formulato una richiesta per la produzione di un quantitativo di monete per l’anno, nei vari tagli, di circa 236 milioni di pezzi.

Pertanto, pur non avendo ancora completamente esaurito il contingente originariamente assegnato al nostro paese, previsto per fine 2002 in 9,5 miliardi di pezzi, la produzione cumulata ammonta a circa 9,1 miliardi di pezzi conati, come risulta dalla seguente tabella:



VALORE	MILIONI DI PEZZI DA REALIZZARE	MILIONI DI PEZZI CONIATI AL 31.12.2003
2 €	540	500
1 €	1.150	1.032
50 € cent	1.300	1.181
20 € cent	1.500	1.438
10 € cent	1.210	1.172
5 € cent	1.350	1.344
2 € cent	1.100	1.121
1 € cent	1.350	1.358
Totale	9.500	9.146

Sono, inoltre, proseguite le attività di contazione e di confezionamento, nonché quelle di spedizione ai depositi esterni.

Nel corso dell'anno è stata anche iniziata l'attività di deformazione delle lire, avviata dalla consociata Verrès e successivamente trasferita allo stabilimento della Zecca.

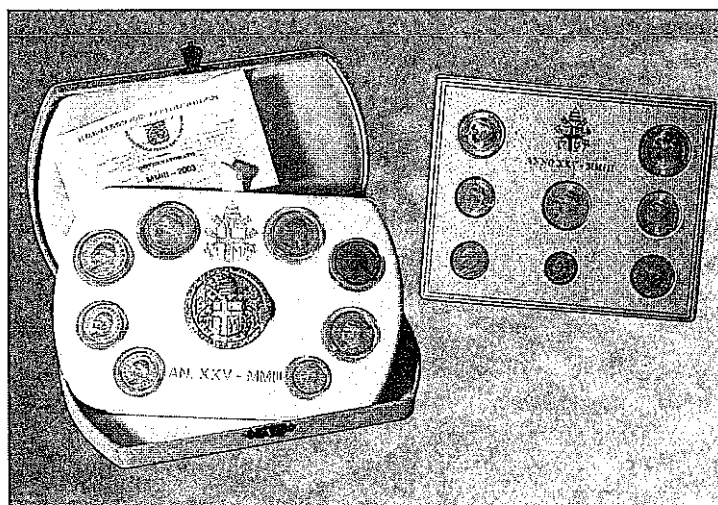
Alla fine dell'anno risultavano consegnate circa 6,8 miliardi di monete pari a circa 43.800 tonnellate di materiale, di cui circa 35.800 tonnellate sono state demonetizzate.

Al riguardo si è riscontrato che, diversamente da quanto ipotizzato in sede progettuale, il mix di monete riconsegnate è composto in misura prevalente da monete bimetalliche, che richiedono trattamenti di demonetizzazione temporalmente più lunghi e maggiormente onerosi.

Relativamente all'attività di monetazione ordinaria, nel corso del 2003 la Zecca ha realizzato contingenti per conto dello Stato della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino.

Per quanto concerne la monetazione numismatica si è registrato un sensibile incremento dei programmi produttivi tanto relativi al fior di conio quanto per le serie "a fondo specchio".

In particolare, occorre evidenziare che al nutrito programma di emissioni numismatiche dello Stato della Città del Vaticano e della Repubblica di San Marino, si è aggiunto un notevole programma di emissione per collezionisti della Repubblica



Zecca

Monete Euro della Città del Vaticano

**Zecca**

Monete Euro della Repubblica di San Marino

Italiana, favorito sia dalla realizzazione della prima serie *proof* dall'entrata in vigore dell'euro, sia dal concomitante semestre di presidenza italiana in Europa. A tale attività deve, infine, aggiungersi la progettazione dell'intero programma di emissioni che verranno effettuate nel corso del 2004.

Tutto ciò si è tradotto in un raddoppio, in termini di pezzi prodotti, di monete "speciali" (circa 4.000.000).

Nel mese di ottobre la Zecca è stata certificata secondo le norme della ISO 9001/Vision 2000 ed ha positivamente superato l'audit di qualità della Banca Centrale Europea.

A livello comunitario è proseguita con intensità l'attività dei gruppi di lavoro tecnici nati a seguito dell'entrata in vigore dell'euro; in particolare vanno segnalate le partecipazioni dell'Istituto al Mint Director Working Group ed ai sottogruppi tecnici costituiti nell'ambito dell'associazione.

Il Centro Nazionale Anti Contraffazione (CNAC) per le monete, istituito in Zecca dal 2002, ha, nel corso dell'anno, quintuplicato l'attività di perizia rispetto all'anno precedente ed ha fornito numerose consulenze tecniche alle forze dell'ordine e ai magistrati inquirenti nel corso dei procedimenti penali avviati a seguito del rinvenimento di stamperie clandestine.

Si è fortemente incrementata, inoltre, l'attività formativa svolta dai tecnici dello Stabilimento sia con specifici corsi effettuati alle forze dell'ordine, sia con corsi di *staff exchange*, che hanno visto coinvolte anche autorità di numerosi paesi europei (programma Pericles).

LA SCUOLA DELL'ARTE DELLA MEDAGLIA

La Scuola dell'Arte della Medaglia, fondata con legge 486 del 14 luglio 1907 presso la regia Zecca come centro d'alta specializzazione nell'incisione e nella modellazione plastica, ha concluso nel luglio 2003 il suo 96° anno accademico (37 allievi del corso ordinario e propedeutico, 8 allievi stranieri, 9 borsisti). Nel mese di novembre è iniziato il nuovo anno accademico 2003-2004 (45 allievi del corso ordinario e propedeutico, 3 allievi stranieri, 6 borsisti). È da sempre la "serra creativa" dello stabilimento monetario, impegnata a trasmettere le antiche tecniche legate alla lavorazione del metallo e contemporaneamente a sviluppare nuovi linguaggi creativi all'interno della tradizione. La didattica della Scuola è in costante aggiornamento per cui, alle originarie discipline di modellazione e incisione, si sono aggiunte via via altre materie di insegnamento quali: modellazione a tuttotondo, in bassorilievo, a cera, formatura, incisione, sbalzo e cesello, smalto, progettazione e disegno, tecnologia dei materiali e macchine, computer grafica, storia dell'arte della moneta e della medaglia, restauro. Da ultimo nel 2003, introdotto da una conferenza del professor Guido Devoto dell'Università di Roma, è stato attivato il nuovo corso di incisione di pietre dure.

L'elevato livello professionale raggiunto dagli allievi della Scuola è stato riconosciuto anche in campo internazionale:

- primo premio vinto da un allievo del secondo anno con la medaglia "Est ed Ovest - influenze reciproche nell'arte" al "Coin Design Competition 2002", concorso promosso dalla Zecca del Giappone a cui hanno partecipato 56 progetti provenienti da 16 nazioni;
- secondo premio vinto da un'allieva del primo anno nel concorso indetto dalla Monnaie de Paris (la Zecca francese) per un progetto di medaglia dal tema "L'environnement";
- assunzione di due allievi incisori della Scuola da parte della British Royal Mint (Zecca britannica).

La Scuola, nell'ambito dell'attività didattica, agisce anche come laboratorio per progetti la cui produzione viene realizzata poi nelle officine della Zecca. I progetti più significativi realizzati nel 2003 sono:

- medaglia calendario 2004 dedicata a "Il Rinascimento in Italia - Michelangelo" che inaugura un nuovo ciclo "L'arte nei tempi e nei luoghi d'Europa";
- medaglia per l'anniversario della fondazione di Roma;
- fusioni in bronzo "Roma - San Pietroburgo" per la Presidenza del Consiglio, in occasione del gemellaggio Roma - San Pietroburgo;
- medaglia ufficiale del Ministero della Giustizia e del Ministero delle Attività Produttive;
- modello per la medaglia ufficiale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- medaglie per la Repubblica di San Marino, dedicate ai 9 Castelli della Repubblica;

- medaglie per Sipleda: San Pio da Pietralcina, Santa Madre Teresa di Calcutta;
- fusioni in argento per il Consolato del Principato di Monaco;
- bassorilievo della Madonna “Regina Pacis”: una copia è stata presentata nel corso della annuale cerimonia dell’8 dicembre in piazza di Spagna e una copia, benedetta in Vaticano da S.S. Giovanni Paolo II, è stata offerta dall’Istituto al Museo Liberiano della Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma;
- inaugurazione del “Monumento al Carabiniere” in piazza Risorgimento a Roma, alla cui realizzazione ha sovrinteso la direzione della Scuola.

La Scuola si è fatta, poi, promotrice di proposte per lo sviluppo di linee di “prodotti alternativi” alle produzioni monetarie, realizzando schede prodotto e prototipi, alcuni dei quali sono rimasti esposti fino al giugno 2003 alla mostra curata dalla Scuola «ArsInForma» presso Palazzo Massimo a Roma.

La Scuola ha anche curato il progetto espositivo e l’allestimento dello stand dell’Istituto, in collaborazione con la società Verrès S.p.A. e con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con una esposizione dal titolo “Metallo – Moneta – Metallo: creatività e tecnologia” nell’ambito della fiera di settore World Money Fair 2003 a Basilea.

Ha poi partecipato con opere del Museo alla mostra “La Maestà di Roma”, organizzata a Roma dalla Galleria Nazionale d’Arte Moderna.

Per il convegno “Conservazione e restauro dei beni numismatici” tenutosi nel corso della XII edizione di Vicenza Numismatica, la Scuola ha presentato una relazione dal titolo “Dalla pratica alla conservazione - Esperienze di restauro presso la Scuola dell’Arte della Medaglia della Zecca. Modelli in cera e oggetti di conio”.

IL MUSEO DELLA ZECCA

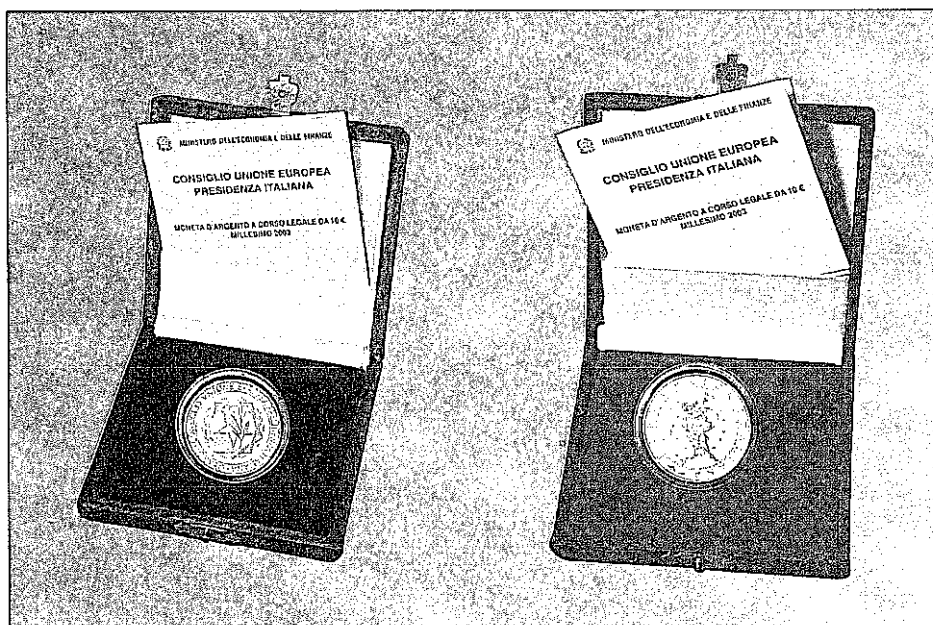
Nell’ambito del progetto “Museo della Zecca. Per tappe verso un nuovo Museo”, le attività principali hanno riguardato:

- l’ultimazione del restauro dei conii e dei punzoni della Collezione Estense (circa 2.000 pezzi);
- l’avvio della catalogazione e del restauro della collezione di calchi in zolfo di pietre incise, patrimonio dell’Istituto e databile alla fine del XIX secolo; la collezione è composta da circa 50.000 pezzi;
- la presentazione, in collaborazione con la Funzione Produzioni Telematiche e Informatica Aziendale, di una relazione su “La banca dati del Museo della Zecca, uno strumento di gestione e fruizione dei beni culturali” nel corso del Convegno di studio “Monete in rete” tenutosi al Museo Civico Archeologico di Bologna;
- l’ultimazione dei filmati illustranti le varie sezioni del Museo, inseriti nel sito internet del Museo stesso (sul portale dell’Istituto);
- la catalogazione, su database informatico, della collezione Pontificia di conii e medaglie;
- la prosecuzione della campagna fotografica in collaborazione con l’Officina Carte Valori;
- la collaborazione con l’Università di Roma “La Sapienza”, dipartimento di Chimica, per lo studio dei materiali utilizzati per il conio.



www.museozecca.ipzs.it

Il sito web del Museo della Zecca



Zecca

Monete 2003 - Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea

L'EDITORIA

Nel corso del 2003 l'attività editoriale dell'Istituto è proseguita con opere di alto valore culturale, finalizzate a far conoscere e valorizzare il patrimonio artistico, culturale e scientifico nazionale.

